

X
Caro Ursiani B.A/16-040

Godò che una società si faccia dedicata
alla miglior coltura di fiori. Ma vedi di
evitare quella inelegante parola *giardinag-
gio*, che non dice più di *giardini*. Pigliamo
le piante esotiche, non le parole. Per una
ragione che ti dirò a voce, non credo conve-
niente dare al Locatelli un annunzio di codesta
novella Società, né negare che egli lo faccia
se stampo un cenno nella *povera Palma-
gia nostra*: di lì lo troveranno, se vogliono.
Paccomando la lettera intorno al *Vinosa-
chire* i desolat nostri colli. A me si propose
e i proposte dall'Antonelli e dal Tasso il
lavoro d'un nuovo dizionario: ma dissi di no
vorrei prima finire con vecchi lavori; e
no, tant'è avaro del tempo, per manca-
mento. Altri lo spende in ciarlare sovente
con altri; io so essere, domandato, a pro-
di altri: e i giorni mi passano, senza che le
cose che ho da lungo tempo tra mani, a
vanzino con ciò vorrei.

ho sentito della disgrazia accaduta al
Mazzoleni, la quale ho di già nocera certo
negli occhi tuoi. Auguro i più bei auguri
del tuo

Famiani

20 dic
48 ven

PADOVA
21. DEC.

Impres. 300

Stampa j. 200

anni: 100

Primi: 1032

Spese: 12.00

2832

3250

328

al pregiatissimo Signor
professore Roberto de

VIVANTI
20. DEC.

Padova